

Curricolo implicito ed esplicito in un rapporto dialettico nell'educazione alla cittadinanza nella scuola del primo ciclo.

PREMESSA

- I comportamenti degli adulti fra di loro e nei confronti degli alunni vengono percepiti come riferimenti da far propri o da rifiutare
- Il linguaggio utilizzato dal docente può assumere modalità diversificate e ciascuna delle forme usate (narrazione, cronaca, problematica...) costituisce un elemento del mosaico del curricolo implicito
- Le forme di organizzazione adottate da quella principale (didattica, modalità d'uso dell'edificio, regolamento...) a quella più complessa (modalità di attuazione di verifiche e controlli, modalità di valutazione) incidono sulla assunzione di comportamenti da parte degli alunni
- Il peso delle diverse discipline incide sulla valutazione del proprio percorso scolastico da parte degli alunni.

	<i>curricolo implicito: responsabilità dei docenti</i>	<i>Curricolo esplicito</i>
Metodi e strumenti pedagogici atti a stimolare una pedagogia partecipata:	Curare l'organizzazione interna del team dei docenti nella conduzione delle classi o gruppi : il modo di relazionarsi tra i docenti viene percepito da parte degli alunni e trasferisce loro modelli educativi altamente incisivi sulla loro personalità in formazione	Promuovere ed organizzare forme di esplorazione partecipata, lavorare per progetti, assicurare atteggiamenti di ascolto, adottare modalità di lavoro proprie del problem solving, sviluppare modalità di apprendimento cooperativo
Elaborazione di percorsi didattici caratterizzati da flessibilità e trasversalità	Dare particolare rilievo alle modalità di gestione e di manutenzione del gruppo. Attenzione agli alunni socio-affettivamente più forti che tendono ad imporre, secondo i loro contesti di provenienza, modelli culturali , nel cui ambito si iscrivono i concetti di società, diritto, dovere, rapporto con l'altro e con le cose dell'altro.....	Utilizzo della tecnica legata al concetto dei "campi di esperienza", tenendo conto dei saperi informali dei singoli alunni; utilizzare forme di esplorazione e scoperta dell'ambiente naturale e antropologico del territorio, utilizzando metodi e strumenti delle diverse discipline
Sperimentazione di pratiche democratiche nella vita scolastica quotidiana	Manifestare l'esistenza di una struttura ed un comportamento il più possibile coerente con il concetto di lavoro cooperativo e solidale attraverso coordinamento e condivisione di concetti. Evitare sovrapposizioni di ruoli, prevaricazioni di singole componenti, conflittualità , legami contrastanti con i genitori.....	Organizzazione della vita quotidiana improntata a trasparenza, regolare e tempestiva comunicazione delle notizie e delle decisioni e dei criteri assunti dal gruppo. Coinvolgimento degli alunni attraverso gruppi di discussione, forme di partecipazione rappresentativa che consentano di familiarizzare con processi decisionali di tipo democratico.

Curricolo	Considerare che stili relazionali , linguaggio verbale e non verbale, scelte affettivecomportano la trasmissione di concetti di cittadinanza	Utilizzo delle diverse discipline per scelte contenutistiche, ma soprattutto metodologiche.
Riflessione sulla propria scuola	Esplicitare forme di collaborazione e parternariato realizzate da adulti e dal sistema scuola : per gli alunni rappresentano modelli di incidenza formativa	Coinvolgere la struttura scolastica nelle diverse forme di collaborazione con organizzazioni, strutture e servizi del territorio, favorire l'aggregazione genitori, rendere efficace il patto di corresponsabilità
Responsabilizzazione degli alunni in ordine a incombenze legate al funzionamento della scuola	La partecipazione attiva ad incombenze costituisce un elemento importante nella costruzione del senso di responsabilità individuale e personale, rafforza inoltre il concetto di identità e appartenenza.	Coinvolgere gli alunni di diversa età in forme di tutoraggio per altri alunni, farli partecipare attivamente ai servizi garantiti dall'organizzazione, avviare forme di aiuto/assistenza per coetanei in difficoltà; avviare alla abilità nel fornire esatte informazioni sulla scuola, sul territorio di appartenenza....

L'educazione alla cittadinanza vede la presenza simultanea di dimensioni diverse:

emotive : provare piacere di alcuni fatti, avere gratificazioni di alcune situazioni, vivere fatti con gioia o sofferenza

affettive: provare, fare esperienza, attribuire significato, valutare positivamente valori come la giustizia, la libertà, la solidarietà

cognitive: conoscere, pensare criticamente, valutare, giudicare

volitive: compiere scelte, mettere in pratica comportamenti

Pertanto il disegno di un progetto di educazione alla cittadinanza è certamente un compito complesso che non può ridursi all'offerta di esperienze di carattere occasionale, ma richiede una prospettiva di interventi plurimi e di lunga durata. In questo senso la scuola dell'infanzia prima , la scuola del primo ciclo poi, contribuiranno in una continuità di intenti comuni a realizzare, soprattutto nella forma del curricolo implicito, i presupposti per un lavoro più sistematico e concettuale nella scuola secondaria.

Giuliana Lambertenghi